



LICEO “don L. MILANI”

Liceo Linguistico - Liceo Economico – Sociale - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Musicale
Acquaviva delle Fonti (Bari)

Regolamento della Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento

**Approvato dal Collegio dei docenti
in data 20 marzo 2019**

Sommario

1. Premessa	3
2. La valutazione: norme comuni	3
2.1 Griglia di valutazione	5
2.2 Certificazione delle competenze	6
3. Criteri di valutazione del comportamento	9
3.1 Griglia di Valutazione del Comportamento degli studenti	9
4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	11
5. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato	12
6. Derghe al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico	12
7. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo	13
7.1 Tabella (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)	13
7.2 Tabella per l'attribuzione del credito formativo (punto aggiuntivo)	15
8. Comunicazione degli esiti	16
9. Debito formativo	16
10. Valutazione e orientamento studenti con disabilità	16
10.1 Criteri e modalità per la valutazione della programmazione paritaria e differenziata	16
10.2 Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo	17
11. Valutazione alunni con Bisogni Educativi Specifici	17
11.1 Modalità di verifica e valutazione	17
11.2 Esami conclusivi nel secondo ciclo d'istruzione	18
12. Valutazione studenti "Progetti intercultura"	18
13. Esami di idoneità	18
14. Esami integrativi	19
15. Esami preliminari	20

1. Premessa

Il presente Regolamento raccoglie le decisioni del Collegio dei docenti del Liceo “don Lorenzo Milani” riguardanti la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Tali decisioni pur raccolte nel PTOF, risultano disperse in varie delibere, non sempre di agevole consultazione.

Ad ogni nuova deliberazione del collegio attinente al tema della valutazione il presente regolamento viene conseguentemente aggiornato, modificato o integrato.

2. La valutazione: norme comuni

Valutare in ambito scolastico significa esprimere un giudizio o il valore su una certa scala. La valutazione è un *processo* che ha quindi lo scopo di esprimere un apprezzamento sul processo e sui risultati dell'apprendimento. In base alla normativa vigente, D.P.R. n. 122/2009, la valutazione degli apprendimenti ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento. Essa ha e può avere una molteplicità di scopi:

- responsabilizzare lo studente rispetto ai risultati ottenuti,
- di fornirgli informazioni utili a migliorare l'apprendimento,
- di promuovere la capacità di autovalutarsi da parte degli studenti, cioè la capacità di rendersi conto se si conosce e in quale grado un certo argomento o si sa svolgere un certo compito,
- fornire informazioni al docente che egli si impegna ad usare per regolare i processi d'insegnamento al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della didattica,
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti al termine dell'anno e certificare gli esiti del percorso scolastico, e l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Il processo valutativo si compone in una serie di fasi:

1. somministrazione di una richiesta di svolgimento di una prestazione atta a produrre elaborati, materiali o altre attività,
2. acquisizione delle informazioni relativamente agli esiti delle prestazioni svolte,
3. rilevazione degli apprendimenti conseguiti (la *verifica* vera e propria)
4. formulazione di un giudizio valutativo in base alle informazioni rilevate, giudizio che può assumere vari formati a seconda dello scopo della valutazione.

La rilevazione degli apprendimenti conseguiti avviene durante l'anno scolastico attraverso le prove di verifica, gli elaborati prodotti a casa o in aula, le opinioni e argomentazioni sviluppate in aula, le osservazioni degli apprendimenti dimostrati dagli studenti.

La valutazione degli apprendimenti avviene secondo varie tipologie diversamente scandite nel tempo; la valutazione iniziale (primo bimestre scolastico), la *valutazione periodica* (alla fine del primo quadrimestre) e la *valutazione finale* (a fine anno) degli apprendimenti, sono previste dalla normativa e hanno scopo prevalentemente *sommativo* cioè di:

- comunicare attraverso il giudizio valutativo allo studente e alla famiglia i risultati di apprendimento conseguiti,
- comunicare alla comunità scolastica i risultati di apprendimento conseguiti.

La valutazione iniziale che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli studenti.

La valutazione periodica che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti ed allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio.

La valutazione finale che ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Al termine del periodo di valutazione oggetto del giudizio valutativo (il quadrimestre o l'anno), il consiglio di classe sulla base degli elementi di valutazione (prove, elaborati, osservazioni, progressi dello studente, ecc.) e sulla base degli apprendimenti rilevati riferiti ai piani di studio dell'istituzione formula i giudizi di valutazione per gli apprendimenti delle discipline e del comportamento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina o area disciplinare è formulata con un voto unico senza distinzioni tra scritto, orale o pratico o grafico.

I docenti dell'istituto appongono anche un voto sulle prove di verifica svolte durante l'anno usando lo stesso formato del giudizio valutativo formulato dal consiglio di classe in sede di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, cioè usando il voto della scala in decimi.

Le scale usate per esprimere i giudizi valutativi anche quando numeriche sono da intendersi come delle "fasce", non come delle vere e proprie misure.

Procedimenti di tipo misurativo o quantitativo possono essere messi in atto in fase di verifica o rilevazione degli apprendimenti e non di formulazione del giudizio valutativo.

Questa valutazione degli apprendimenti intermedi è di tipo formativo, cioè ha lo scopo di:

- permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento,
- fornire al docente e all'istituto informazioni utili a regolare la propria didattica e attivare i necessari percorsi di recupero, sostegno all'apprendimento o potenziamento formativo.

Il giudizio valutativo formulato sulle prove di verifica e sugli apprendimenti intermedi fornisce inoltre anche informazioni sintetiche sul processo di apprendimento atte a rendere più robusto e valido il processo di valutazione periodica e annuale degli apprendimenti.

Allo scopo di allineare e rendere validi e congruenti i giudizi valutativi in sede di valutazione periodica e annuale con le valutazioni in itinere delle prove di verifica, i docenti elaborano prove di verifica che rilevano un ventaglio di apprendimenti sia di tipo contenutistico, mnemonico che di tipo cognitivo superiore (competenze argomentative, di analisi, di collegamento, di formulazione di ipotesi e verifica, di interpretazione, ecc).

La valutazione sommativa contempla la formulazione del voto unico per tutte le discipline in cui sono previste almeno due prove scritte e due prove orali. Per le discipline in cui sono previste prove orali il voto unico è espressione di almeno due verifiche orali ed eventuali esercitazioni scritte.

La valutazione ha per oggetto sia gli apprendimenti che il comportamento dello studente, ovvero la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili. Sulla valutazione del comportamento si rimanda alla sezione apposita.

La valutazione degli apprendimenti si basa su una pluralità di evidenze desunte possibilmente da varie fonti:

- gli elaborati prodotti durante prove di verifica,
- gli elaborati prodotti come compito a casa,
- l'osservazione degli apprendimenti mostrati in aula,
- discussioni, esposizioni e scambi di opinioni in aula,
- gli elaborati prodotti in aula.

Per quanto riguarda la valutazione, gli insegnanti si attengono ai criteri comunicati alle classi in funzione delle differenti tipologie di prove ed elaborati sulla base della comune griglia di valutazione qui allegata, in cui il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, capacità e competenza. La valutazione per gli studenti che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica si attiene alla seguente scala di giudizi: scarso, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia, comunque, a un giudizio globale ed individualizzato e dovrà tenere conto del percorso formativo di ogni singolo studente.

Nella valutazione si deve far riferimento ai seguenti aspetti:

- Impegno
- Interesse
- Progressione nell'apprendimento
- Motivazione e atteggiamento nei confronti dello studio
- Partecipazione alla vita scolastica e alle attività integrative proposte
- Conoscenze
- Capacità
- Competenze.

In sede di valutazione periodica e annuale i docenti si avvalgono solo dei voti dal 4 compreso in su.

Salvo casi particolari, si considera positivo il rendimento di uno studente che abbia raggiunto gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina e sviluppato abilità di studio fondamentali nel biennio e accettabili capacità di rielaborazione nel triennio.

Nel comunicare la valutazione delle prove di verifica, degli elaborati o delle esposizioni orali, o qualunque altra fonte da cui essa sia desunta, il docente accompagna tale comunicazione con informazioni allo studente riguardanti quali aspetti del suo lavoro necessitano di miglioramento: il docente fornisce cioè allo studente o alla famiglia informazioni necessarie per migliorarne l'apprendimento.

2.1 Griglia di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA' e COMPETENZE	COMPORAMENTI
1-2	Molto frammentarie e gravemente lacunose	Lo studente non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti per disinteresse e mancanza di impegno.	Partecipazione di disturbo, impegno nullo, metodo disorganizzato
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Lo studente non sa applicare le regole. Incontra gravi difficoltà sia in ambito disciplinare, sia pluridisciplinare, per assenza di facoltà di analisi e sintesi. Espone in modo incoerente, senza terminologie specifiche.	Partecipazione di disturbo, impegno assai debole, metodo poco organizzato

4	Superficiali e lacunose	Lo studente applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose ed ha difficoltà di sintesi. Incontra gravi difficoltà nel linguaggio specifico e non effettua collegamenti. Comunica in modo scorretto, privo di terminologie specifiche, non sa usare gli strumenti didattici.	Partecipazione opportunistica, impegno debole, metodo ripetitivo
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti come	Lo studente applica le conoscenze minime, stabilite come sufficienti, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate, cogliendo solo parzialmente i nessi problematici e i collegamenti logici. Comunica in modo essenziale con qualche improprietà lessicale. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici.	Partecipazione non assidua, dispersiva e metodo mnemonico
6	Complete nei contenuti	Lo studente applica le conoscenze minime sufficienti ed elabora processi di analisi e sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina, mentre incontra difficoltà in quelli interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta, mostrando difficoltà nel servirsi di terminologie specifiche. Sa utilizzare, anche se con qualche difficoltà, gli strumenti didattici.	Partecipazione da sollecitare, impegno accettabile, metodo non sempre organizzato
7	Complete, anche se prevalentemente descrittive	Lo studente applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Sa analizzare correttamente ed operare processi di sintesi. Effettua collegamenti in ambito disciplinare e pluridisciplinare. Rielabora criticamente con qualche difficoltà. Comunica in modo corretto, anche se non sempre usa le terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione ricettiva, impegno soddisfacente, metodo organizzato
8	Complete e puntuali	Lo studente applica correttamente le regole. Sa applicare processi di analisi e sintesi. Effettua collegamenti disciplinari e pluridisciplinari, è in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive che gli permettono di trovare soluzioni ai problemi complessi. Comunica in modo corretto ed articolato, servendosi dei linguaggi specifici. Sa utilizzare gli strumenti didattici.	Partecipazione attiva, impegno valido, metodo organizzato
9	Complete, approfondite ed ampliate	Lo studente applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, con approfondimento personale ed ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Ha spiccate doti intuitive che gli permettono la soluzione di problemi complessi. Rielabora criticamente con contributi personali. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Sa usare tutti gli strumenti	Partecipazione interattiva, impegno notevole, metodo ben organizzato
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali	Lo studente applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, con approfondimento personale ed ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono facilmente la soluzione di problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Sa usare tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione costruttiva, impegno notevole, metodo elaborativi

2.2 Certificazione delle competenze



LICEO STATALE “don L. MILANI”
ACQUAVIVA delle FONTI (BA)



LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE –LICEO ECONOMICO SOCIALE– LICEO MUSICALE
Sede centrale: 70021 Acquaviva delle Fonti – Via Roma – Tel. 080759347 – 080759347 – Fax 080761021
Succursale: 70021 Acquaviva delle Fonti – Via Einstein – Tel 080761061
C.F. 82 003310727 – Cod. Scuola BAPM05000B

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE
Acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (ex
Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica ⁽¹⁾

che l.. studente/ssa

cognome nome

nato/a il .../.../.... a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez

indirizzo di studio

nell’anno scolastico

nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI (2)
lingua italiana • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera • Utilizzare la lingua (3) per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico - tecnologico • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico - sociale • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Acquaviva

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Rosaria Annoscia

(1) Il presente certificato ha **validità nazionale**

(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(3) Specificare la **prima lingua straniera studiata**

3. Criteri di valutazione del comportamento

Il D.Lgs. 122/2009 art. 7 stabilisce che la valutazione del comportamento “si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

Il Decreto sancisce che “la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo”.

Il Liceo “don L. Milani” adopera la seguente griglia per la valutazione del comportamento degli studenti.

3.1 Griglia di Valutazione del Comportamento degli studenti

Indicatori	Voto	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto del Regolamento d'Istituto; ● Comportamento Responsabile; <ol style="list-style-type: none"> 1. nell'utilizzo delle strutture e della scuola; 2. nella collaborazione con docenti, personale ATA e compagni, 3. nello svolgimento di ogni attività prevista dall'Istituto (manifestazioni, visite guidate, viaggi di istruzione, ecc) ● Frequenza e puntualità; ● Partecipazione alle attività formative; ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa 	10	<p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico comportamento matturo per responsabilità e collaborazione frequenza delle lezioni assidua (il numero di assenze non giustificate con certificato medico non supera il limite di 10 per l'intero anno scolastico, ritardi o uscite anticipate rarissime. notevole e vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ruolo propositivo ed attivo all'interno della classe Assenza di note disciplinari</p>
	9	<p>Scrupoloso rispetto delle regolamento scolastico; comportamentale irrepreensibile per responsabilità e collaborazione; frequenza delle lezioni assidua (il numero di assenze non giustificate con certificato medico non supera il limite di 15; limitatissimo numero di ritardi e/o uscite anticipate); costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe Assenza di note disciplinari</p>

	8	<p>Rispetto del regolamento scolastico comportamento soddisfacente per responsabilità e collaborazione;</p> <p>frequenza delle lezioni normale (il numero di assenze, non giustificate con certificato medico, non supera di molto il limite di 15 per l'intero anno scolastico; numero di ritardi e/o uscite anticipate non eccessivo);</p> <p>discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</p> <p>proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;</p> <p>atteggiamento vivace all'interno della classe,</p>
	7	<p>Occasionale inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare, a volte, provvedimenti disciplinari comminati dai Docenti o dal D.S. (note sul registro);</p> <p>comportamento a volte immaturo per responsabilità e collaborazione;</p> <p>frequenza delle lezioni discontinua (il numero di assenze non giustificate con certificato medico supera il limite di 25 per l'intero anno scolastico; considerevole numero di ritardi e/o uscite anticipate);</p> <p>Interesse e partecipazione alle lezioni ai limiti della sufficienza;</p> <p>discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>atteggiamento poco composto all'interno della classe,</p>
	6	<p>Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare provvedimenti disciplinari comminati dal Consiglio di Classe (note sul registro e/o sospensioni inferiori a 15 giorni);</p> <p>comportamento spesso immaturo per responsabilità e collaborazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza delle lezioni irregolare e saltuaria (il numero di assenze non giustificate con certificato supera il limite di 25; considerevole numero di ritardi e/o uscite anticipate); • mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; • svolgimento delle consegne scolastiche saltuario o sempre disatteso; • atteggiamento spesso di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.

<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione negativa che comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. 	5	<ul style="list-style-type: none"> ● grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare coinvolgimento delle famiglie e sanzione disciplinare comminata dal Consiglio di Istituto (sospensione dalle lezioni per 15 o più giorni); ● comportamento molto scorretto, e/o anche violento nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; ● frequenza alle lezioni inferiore ai ¾ dei giorni di lezione; ● manca di attenzione e partecipazione alle attività scolastiche e/o totale disinteresse; ● svolgimento sempre disatteso dei compiti assegnati; ● atteggiamento di grave disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; ● comportamento irresponsabile durante manifestazioni scolastiche, viaggi e visite di istruzione ed altre attività formative promosse
---	---	---

Le valutazioni negative devono scaturire da un attento, meditato e motivato giudizio del Consiglio di Classe che deve essere oggetto di annotazione nel verbale dello scrutinio.

Lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, associa generalmente valutazioni insufficienti in tutte le discipline ed è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva. Il comportamento dello studente giudicato totalmente negativo deve essere reiterato e non deve presentare alcun segnale di ravvedimento a fronte delle proposte educative messe in atto dall'Istituzione Scolastica.

Un atteggiamento così radicato e consolidato, rendendo ininfluente e inefficace, e quindi improponibile, qualunque azione di riabilitazione, rende impossibile una valutazione positiva; pertanto lo studente in tale situazione è dichiarato, nello scrutinio finale di giugno, non ammesso alla classe successiva.

4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al termine dell'anno scolastico il consiglio di classe valuta gli apprendimenti e il comportamento degli studenti e stabilisce l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva del percorso scolastico. Per ciascuno studente, in sede di valutazione finale, è valutato il risultato finale mediante comparazione tra gli esiti conseguiti nell'anno scolastico e l'accertamento dei livelli di partenza, prendendo in considerazione anche gli esiti degli interventi di recupero, quando essi siano stati assegnati, e tenendo presente che l'insufficienza in una o più discipline va in ogni modo valutata alla luce della possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva.

Gli artt. 2 e 14 del D.Lgs. 122/2009 prevedono che "ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente, per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva stabilisce i seguenti criteri:

- Non ammissione alla classe successiva in presenza di un quadro con più di tre insufficienze gravi (voto 4) nelle varie discipline di studio. Tale situazione, infatti, configura un possesso di conoscenze, uno sviluppo

di capacità ed un livello di competenze del tutto inadeguati agli obiettivi di apprendimento dell'anno in corso e tale da non consentire la regolare prosecuzione degli studi nell'anno successivo. La non ammissione è prevista anche in caso di non validità dell'anno scolastico per frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale (cfr. punto 6 del presente Regolamento).

- Con una, due o tre insufficienze gravi il Consiglio di classe assegna il debito, che deve essere sanato con studio individuale e ove possibile con corsi di recupero e superamento di prove d'esame. Come indicato nell'apposita sezione.
- Viene inoltre assegnato il debito lieve per una valutazione di livello mediocre, che viene segnalato con comunicazione scritta alle famiglie e sanato con lo studio individuale e secondo le modalità di verifica proposte e concordate con il docente della disciplina.
- Ammissione alla classe successiva in tutto gli altri casi.

5. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter essere ammessi all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione bisognerà:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, ovvero usufruire di deroghe in presenza di certificato medico adeguato, di degenza in ospedale, per motivi personali e familiari di una certa gravità, anch'essi certificati (cfr. punto 6 del presente Regolamento);
- avere il voto 6 in ciascuna disciplina e nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta e le insufficienze penalizzeranno i crediti scolastici. Lo studente non sarà ammesso all'esame di Stato se ha l'insufficienza nel voto di condotta;
- aver sostenuto, nel corso dell'anno, le Prove Invalsi di italiano, matematica e inglese: il superamento o meno dei test invalsi non influenza, per la sola sessione 2018/19, l'ammissione agli esami, tuttavia l'esito verrà tenuto in considerazione nell'attribuzione dei crediti scolastici;
- aver svolto nel triennio 90 ore di alternanza scuola lavoro, rinominata P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), (questo requisito per l'ammissione all'Esame di Stato sancito dall'art. 13, comma 2, lettera c), in ragione della proroga messa in atto dalla Legge 108/2018 è stato rinviato all'a.s. 2019/2020).

6. Deroghe al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico

Il collegio docenti delibera le seguenti deroghe al minimo di ore di presenze:

- a) gravi motivi di salute (fisica o psicologica) adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate e documentate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività artistiche, musicali certificate da Enti riconosciuti;
- e) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- f) adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- g) gravi motivi personali o di famiglia (debitamente documentati e vagliati dal C.d.C) che impediscono la frequenza scolastica in uno o più periodi dell'anno (ad esempio lutto di parente stretto, trasferimento

famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, presa in carico del minore o della famiglia da parte dei servizi sociali coi quali l'istituto si raccorda).

Il consiglio di classe può perciò in base a tali deroghe procedere alla valutazione annuale.

7. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

La normativa prevede che negli ultimi tre anni di corso il Consiglio di Classe attribuisca a ciascun alunno un punteggio che concorrerà a determinare la valutazione finale dell'esame. Tali punteggi aggiuntivi sono di due tipi, il credito scolastico e il credito formativo.

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente. Il credito formativo invece considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Il punteggio assegnato per ciascun anno varia tra il minimo e il massimo previsti dalla banda di oscillazione della seguente Tabella ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, tale banda di oscillazione è determinata dalla media delle valutazioni ricevute.

7.1 Tabella (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

(**M** rappresenta, come già detto, la media dei voti, compreso il comportamento, conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, è espresso con un numero intero).

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16

8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25
Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Il credito formativo tiene conto anche della partecipazione con profitto ad attività integrative progettate dalla scuola nell'ambito dell'offerta formativa e della qualità della frequenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

Il credito formativo deve consistere in una qualificata esperienza, debitamente documentata e rilasciata da Enti, Istituzioni, Associazioni extrascolastiche, dalla quale derivino attività coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'Esame di Stato. La documentazione deve essere consegnata ai Coordinatori di classe entro il 15 maggio di ogni anno scolastico; il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, stabilirà se le esperienze documentate siano conformi a quanto stabilito dalla scuola.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti quindi può consistere massimo in un punto complessivo.

Il Collegio dei docenti delibera di accettare in via generale, come crediti formativi esterni quelli attinenti alle seguenti aree:

per tutte le discipline

- partecipazione PON, progetti PTOF, extracurricolari
- partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Conservatori, Enti e Associazioni in Italia e all'estero;
- vincita di concorsi promossi da Università, Enti e associazioni in Italia e all'estero (l'attestazione della vincita deve essere firmata dall'Ente promotore);

- *stage* lavorativi esterni (l'attestazione deve essere firmata dall'azienda o dall'Ente che li propone);
- *stage* di studio promossi dalla scuola e certificati dai vari Enti o imprese;
- partecipazione a convegni e conferenze solo se attestata dall'ente promotore.

lingua e cultura straniera

- frequenza di corsi di lingua o presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto;
- eventuale *stage* di studio o di lavoro all'estero.

attività sportive

- pratica sportiva agonistica (certificato dalle società di appartenenza, attestanti la frequenza di allenamenti e la partecipazione a tornei e a gare dell'atleta nel triennio);
- attività di arbitraggio con certificazione che attesti il numero delle partite arbitrate;

possesso di Brevetti

- possesso di brevetti (attestati con documentazione che certifichi attività costante legata al brevetto);
- altre certificazioni (ECDL, ecc.)

volontariato

- volontariato organizzato da Enti, movimenti, associazioni, gruppi parrocchiali, oratori (è richiesto l'attestato del responsabile dell'associazione o del parroco circa il tipo di attività, i tempi e la partecipazione, con una valutazione finale);

Il Collegio dei docenti predispose una tabella per l'attribuzione del credito formativo, di seguito allegata.

7.2 Tabella per l'attribuzione del credito formativo (punto aggiuntivo)

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DI UN PUNTO AGGIUNTIVO CREDITO SCOLASTICO *		
	Segnare con una X	Indicare quale
PARTECIPAZIONE PROGETTI PON		
PARTECIPAZIONE PROGETTI PTOF, EXTRACURRICULARI		
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, ECDL, BREVETTI		
PARTECIPAZIONE A STAGE		
CERTIFICAZIONI/ATTESTATI ENTI ESTERNI (Università, Conservatorio, CONI, Ass. Volontariato, ONLUS, Ecc)		
DONAZIONE SANGUE		
ESITO POSITIVO PROVE INVALSI		

* Punteggio: 0,50 per ogni progetto; max un punto di credito.

8. Comunicazione degli esiti

La comunicazione dei risultati agli studenti deve avvenire, in linea di massima, per le prove orali, entro la fine della lezione, per le prove scritte entro due settimane dall'effettuazione della prova.

Per visualizzare i risultati si può consultare il registro elettronico, accedendovi con password dal sito della scuola.

In ottemperanza all'O.M. 20 aprile 2000, n.126 sono attivate opportune azioni per avvertire tempestivamente, prima della pubblicazione degli esiti, le famiglie degli studenti che risultino non ammessi alla classe successiva.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale, il docente incaricato dal consiglio di classe prende contatti con le famiglie degli studenti che sono stati promossi con debito formativo e fornisce loro un resoconto dettagliato delle carenze dell'alunno e informazioni sugli interventi integrativi per il saldo del debito formativo organizzati dall'Istituto.

9. Debito formativo

Il debito formativo è un'insufficienza non grave in una o più discipline, con carenze tali da essere ritenute, a giudizio del Consiglio di Classe, recuperabili dallo studente attraverso un impegno supplementare e, quindi, tali da non costituire un impedimento nel proseguimento degli studi successivi.

In caso di debito formativo lo studente ha il dovere di assumersi individualmente il compito di studiare con maggiore impegno per superare le carenze indicate e di frequentare uno degli eventuali Corsi di Recupero attuati dall'Istituto dopo gli scrutini del I quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico.

I corsi sono tenuti dai docenti dell'Istituto, ma non necessariamente dal docente curricolare.

A conclusione dei corsi di recupero, che si svolgeranno nei periodi febbraio-marzo e giugno-luglio, lo studente dovrà potenziare conoscenze e competenze attraverso uno studio individuale, in attesa di sostenere le prove scritte e/o orali di accertamento del saldo del debito formativo.

Gli esiti delle prove verranno comunicati allo studente e alla famiglia subito dopo la loro ratifica, che avverrà nel corso di scrutini integrativi.

10. Valutazione e orientamento studenti con disabilità

10.1 Criteri e modalità per la valutazione della programmazione paritaria e differenziata

Come disciplinato dal D.Lgs. 122/2009 i criteri e le modalità per la valutazione di studenti con disabilità sono diversi a seconda si tratti di programmazione paritaria o programmazione differenziata. La prima prevede contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche); - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.); - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa. La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno pertanto le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame (DPR 122/2009 art.9 comma 6). L'attestato è utilizzabile per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

10.2 Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel caso in cui sia previsto un progetto di vita finalizzato all'inserimento lavorativo, la scuola elabora un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l'attivazione delle procedure minime da parte degli operatori territorialmente competenti. Nel caso in cui sia previsto un progetto di vita finalizzato all'inserimento in un centro socio-educativo-riabilitativo, la famiglia si attiva per le necessarie procedure affiancata dagli operatori dei servizi sanitari competenti. Nel caso di alunni disabili con un percorso scolastico per obiettivi minimi o di classe è possibile prevedere la prosecuzione del percorso di studi. La Scuola promuove tutte le azioni di orientamento previste dalla normativa vigente.

11. Valutazione alunni con Bisogni Educativi Specifici

Il DPR 122/2009 all'art. 10 definisce le norme per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento specificando nel comma 1 che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei".

Il comma 2 evidenzia che nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Nelle Linee guida della Direttiva Ministeriale 27-12-2012 vengono estese le norme riferite agli alunni con DSA agli studenti con BES, in particolare:

11.1 Modalità di verifica e valutazione

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta studente.

La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

11.2 Esami conclusivi nel secondo ciclo d'istruzione

In sede d'esame finale, le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte, ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, mantenendo le modalità di lavoro definite nel PDP.

La valutazione delle prove dovrà tenere conto della situazione particolare dello studente e in nessun modo egli dovrà essere penalizzato per l'uso delle misure dispensative o dei tempi supplementari.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, dovrà essere data particolare attenzione allo studente con DSA in modo da rendere noti a tutti i membri della Commissione d'esame le specifiche situazioni soggettive e gli elementi caratterizzanti il PDP, compresa l'indicazione degli strumenti compensativi da utilizzare nell'ambito delle prove scritte.

Le medesime Commissioni assicurano, quindi, l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Per gli studenti le cui misure dispensative abbiano previsto, in corso d'anno, un esonero dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, è da considerare che il colloquio orale potrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e potrà dare alla Commissione gli elementi aggiuntivi necessari ad una valutazione della preparazione scolastica.

12. Valutazione studenti "Progetti intercultura"

Alcuni studenti sono impegnati in progetti di intercultura che li vede frequentare corsi scolastici all'estero per alcuni mesi dell'anno. Per questi studenti la valutazione delle competenze conseguite durante la permanenza all'estero, spetta all'intero Consiglio di classe, che, al rientro dello studente, analizza i documenti pervenuti dall'Istituzione scolastica estera. I singoli docenti durante la riunione del Consiglio prendono visione dei materiali pervenuti e stabiliscono le discipline per cui è necessaria un'integrazione di studio. Le decisioni del Consiglio, adeguatamente verbalizzate, diventano vincolanti per tutti i docenti. Gli studenti interessati e le loro famiglie saranno informati dal coordinatore di classe sulle discipline interessate dalle prove integrative (scritte e/o orali) da svolgere nel corso dell'anno scolastico e sulle modalità di svolgimento.

13. Esami di idoneità

Cosa sono

Gli esami di idoneità – regolati dagli art. 192-193 del decreto legislativo 297/94 – sono prove che possono sostenere gli studenti privatisti che intendono passare a una classe per la quale non possiedono titolo di ammissione. Se l'esito delle prove è positivo, lo studente ha la possibilità di frequentare la classe più avanzata per la quale ha fatto richiesta.

Gli interessati sostengono le prove di esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano. Gli studenti che presentano domanda di partecipazione agli esami di idoneità devono pertanto accertarsi di possedere in tutte le discipline i requisiti richiesti per l'anno di studi a cui intendono iscriversi: studiando privatamente, dovranno colmare le eventuali lacune e dimostrare di essere in grado di ottenere almeno la sufficienza su tutti gli argomenti oggetto di studio.

Superati gli esami di idoneità, gli alunni privatisti potranno accedere alla classe per la quale è stata inoltrata la richiesta.

Presentazione della domanda

Sono ammessi a sostenere gli esami per accedere all'anno successivo gli studenti che si ritirano entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso e coloro che si trovano nella condizione di voler recuperare alcuni anni scolastici, tenendo tuttavia presente che gli esami di idoneità non comportano una riduzione della durata del corso di studi ma costituiscono solo una modalità di recupero di tutti gli anni scolastici persi, nel senso che per l'accesso agli esami è necessario che lo studente abbia un'età non inferiore a quella di chi abbia seguito regolarmente gli studi.

Ad esempio, lo studente promosso alla terza classe può fare richiesta per sostenere l'esame di idoneità per la quarta classe se e solo se è trascorso il regolare numero di anni previsto tra la frequentazione della classe di partenza e quella di arrivo.

Le domande vanno indirizzate al Dirigente Scolastico utilizzando apposito modello da ritirare presso la segreteria.

Sessione d'esame

La data della sessione degli esami di idoneità, che si svolgono generalmente nelle prime settimane di Settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni, verrà pubblicata sul sito già alla fine di Agosto.

14. Esami integrativi

Cosa sono

Gli esami di integrativi – regolati dal DL 323/99 e successiva OM. 90/2001 art.24 – sono prove che consentono il passaggio tra scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Possono sostenere gli esami integrativi gli studenti ed i candidati promossi in sede di scrutinio finale o eccezionalmente e per documentate motivazioni, gli studenti interessati da attività di ri-orientamento che intendono passare alla classe per la quale possiedono titolo di ammissione, ma in istituti di altro indirizzo. Il passaggio avviene attraverso prove scritte ed un colloquio orale, limitatamente alle materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza, adeguandosi in tal senso alla programmazione del nuovo Istituto per i vari indirizzi presenti ed a quanto disposto in merito dalle Linee Guida e dai DPR 87/88/89 del 2010.

Presentazione della domanda

Le domande di ammissione agli esami integrativi debbono essere presentate al Dirigente scolastico della scuola destinataria del passaggio mediante modulo da ritirare presso la segreteria. La domanda e la documentazione presentata sarà valutata da una apposita Commissione che verificherà tutti gli atti e individuerà le discipline oggetto dell'esame.

Sessione d'esame

La sessione degli esami integrativi si svolge nel mese di Settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, con calendario stabilito dal Dirigente Scolastico e pubblicato sul sito Web dell'Istituto o entro la fine del primo quadrimestre per gli studenti che cambiano scuola nel corso dell'anno scolastico.

Non è consentito il passaggio ad altro indirizzo di studi per lo studente nello stato di sospensione del

giudizio in presenza di debito. Eventuali domande di passaggio per allievi in tali condizioni verranno accettate, sempre entro il 15/06, con riserva.

Commissioni di esame (art. 198 D.Lgs. 297/94 e successive modifiche)

La commissione per gli esami di idoneità e per gli esami integrativi è nominata dal Dirigente scolastico ed è composta di docenti della classe cui il candidato aspira. Il numero dei componenti deve essere proporzionato al numero presumibile dei candidati e non può mai essere inferiore a 3, compreso il presidente, che è il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato.

Gli esiti dell'esame devono essere trascritti su appositi registri e comunicati agli studenti e alle famiglie interessate entro tre giorni dallo scrutinio.

15. Esami preliminari

Cosa sono

Sono gli esami che sostengono, obbligatoriamente, tutti i candidati esterni che abbiano presentato domanda di ammissione agli Esami di Stato.

Presentazione delle domande

L'ammissione agli Esami di Stato dei candidati esterni che abbiano presentato domanda entro i termini stabiliti (solitamente indicati dalla Circolare Ministeriale emanata ogni anno nel mese di ottobre), è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare, attraverso prove scritte e orali, le discipline previste dal piano di studi.

Requisiti di ammissione

Tutti i candidati esterni che abbiano presentato domanda di ammissione agli Esami di Stato sono obbligatoriamente tenuti a sostenere gli esami preliminari.

La domanda e la documentazione presentata sarà valutata dal Consiglio di Classe al quale il candidato è stato assegnato, sulla base delle indicazioni di una apposita commissione.

Prove d'esame

Il candidato dovrà sostenere un esame su tutte le discipline dell'ultimo anno o degli anni per i quali non sia in possesso della promozione o dell'idoneità. Non potranno essere prese in considerazione domande trasmesse in tempi non utili per la definizione delle materie da sostenere per l'esame preliminare (almeno 20 giorni prima del calendario degli esami preliminari).

Per i candidati in possesso di titolo di studio di diverso indirizzo, le materie da integrare saranno individuate sulla base della valutazione del curriculum di studio presentato. In caso di mancata presentazione del curriculum dovranno essere integrate tutte le materie di indirizzo del corso di studi.

Sessione d'esame

L'esame preliminare è sostenuto nella seconda metà di Maggio davanti al Consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato.

Coloro che si non si presentassero al loro primo giorno di prove senza fornire valida e documentata giustificazione saranno d'ufficio considerati come rinunciatari.

Coloro che nei giorni di prove presentassero validi e gravi motivi di impedimento a partecipare alle stesse (per es. di salute o familiari) devono dare immediata comunicazione, anche telefonica o via e-mail, all'Istituto in modo che la commissione possa elaborare un nuovo calendario. Gli stessi sono comunque

tenuti a presentare entro il giorno successivo la documentazione attestante l'impedimento (certificato medico o altra certificazione).

Esito

Per ottenere l'ammissione all'Esame di Stato il candidato deve raggiungere la sufficienza in tutte le discipline. L'esito dell'esame viene affisso all'albo dell'Istituto il giorno successivo allo svolgimento dello scrutinio.